



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO ISTITUZIONALE SULLA NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE

PALAZZO CHIGI, 29 LUGLIO 2008

Il Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi relativo all'asse ferroviario Torino-Lione, riunitosi a Roma il 29/07/08 alle ore 15, sentita l'introduzione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dott. Gianni Letta, l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sen. Altero Matteoli, dell'A.D. delle Ferrovie ing. Mauro Moretti, e dopo la successiva illustrazione, da parte del Presidente Ferentino, del documento del "FARE" allegato all'accordo di Pracatinat, alla presenza del Ministro dell'Ambiente on. Stefania Prestigiacomo, del Ministro per i Rapporti con le Regioni on. Raffaele Fitto, del Sottosegretario al Ministero dell'Economia on. Giuseppe Vegas, del Sottosegretario al Ministero dell'Interno on. Michelino Davico e sentita a relazione del Presidente dell'Osservatorio arch. Mario Virano, dopo ampia discussione in cui sono intervenuti i rappresentanti della Regione, della Provincia, delle Amministrazioni e degli Enti presenti ed in particolare i Sindaci dei territori interessati, apprezza e approva il complessivo lavoro svolto in 70 settimane dall'Osservatorio concordando in particolare sulle risultanze del documento conclusivo dell'accordo di Pracatinat e decide di passare alla fase 2.

Anche sulla base del documento conclusivo di Pracatinat, il Governo, d'intesa con la Regione Piemonte, con il Sindaco e la Provincia di Torino, assume le seguenti decisioni operative:

1. attivare un apposito gruppo di lavoro all'interno dell'Osservatorio tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, regione Piemonte, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Comuni interessati per definire entro settembre gli interventi di potenziamento del trasporto locale da mettere in atto nel solco delle indicazioni fornite dal Ministro Matteoli nell'odierna riunione;
2. attivare entro ottobre un'analogha iniziativa per le misure di riequilibrio modale e di potenziamento del trasporto merci su ferro utilizzando tutte le potenzialità attivabili coinvolgendo, oltre ai soggetti già in precedenza indicati, anche gli operatori del settore (autotrasportatori, spedizionieri, gestori autostradali, ecc.) con l'obiettivo di togliere dalle strade alpine almeno 100.000 Tir in 3 anni;
3. richiedere alla Commissione Intergovernativa di incaricare LTF del compito di aggiornare il "Dossier di Bruxelles" (nel rispetto delle tempistiche europee per il finanziamento) assumendo come termini di riferimento le indicazioni orientative contenute nel testo finale di Pracatinat;

4. avviare le procedure per la progettazione preliminare unitaria della nuova Linea Torino-Lione, dal confine francese a Settimo: tale progettazione dovrà essere preceduta da una accurata definizione, in sede di Osservatorio, delle specifiche progettuali da porre a base dei documenti di gara, in modo da tener conto delle caratteristiche e delle esigenze del territorio fin dalla fase di impostazione; le attività dovranno essere sviluppate in una logica interdisciplinare e vedere il concorso attivo dei tecnici indicati dalle realtà locali;
5. i punti precedenti rappresentano quanto operativamente previsto nel documento di Pracatinat, circa la necessità di una fase in cui "progettare la progettazione": infatti se per la "Parte Comune" della sezione internazionale si sono già definiti alcuni fondamentali riferimenti per la progettazione, ciò non è ancora avvenuto per la parte nazionale e pertanto, entro fine anno, si dovrà pervenire ad una analoga base di riferimento, anche con il concorso attivo dei tecnici degli Enti Locali;
6. il Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi concorda sulla necessità di una "Governance unitaria" dell'intera progettazione che, basandosi sull'esperienza dell'Osservatorio dovrà coordinare e monitorare tutte le fasi di impostazione e sviluppo della progettazione preliminare: le modalità operative di tale "Governance" saranno definite nel mese di settembre previa intese con la presidenza della CIG;
7. si opererà altresì affinché all'unitarietà di governance corrisponda anche un'unitarietà di finanziamento dell'intera linea coordinando le risorse attivabili in un piano organico e tenendo conto del "Piano Strategico" promosso dalla Provincia di Torino;
8. naturalmente la Regione, la Provincia e le Amministrazioni locali saranno costantemente consultate in modo da poter esprimere pareri e suggerire eventuali modifiche ad ogni successiva fase della progettazione; quest'ultima dovrà evolvere in tempi coerenti con gli impegni assunti in sede U.E.

 
 
 
 